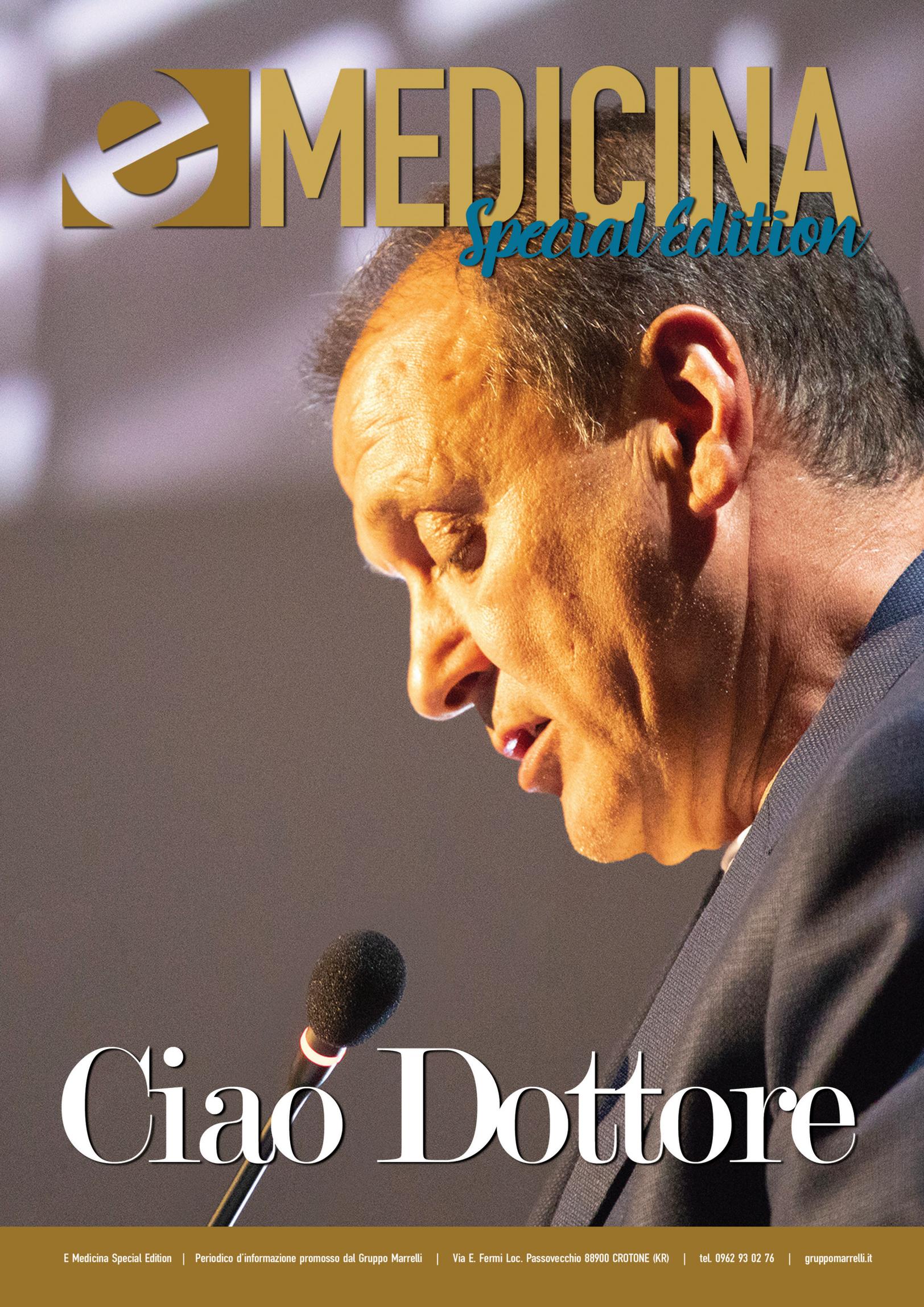


MEDICINA

Special Edition



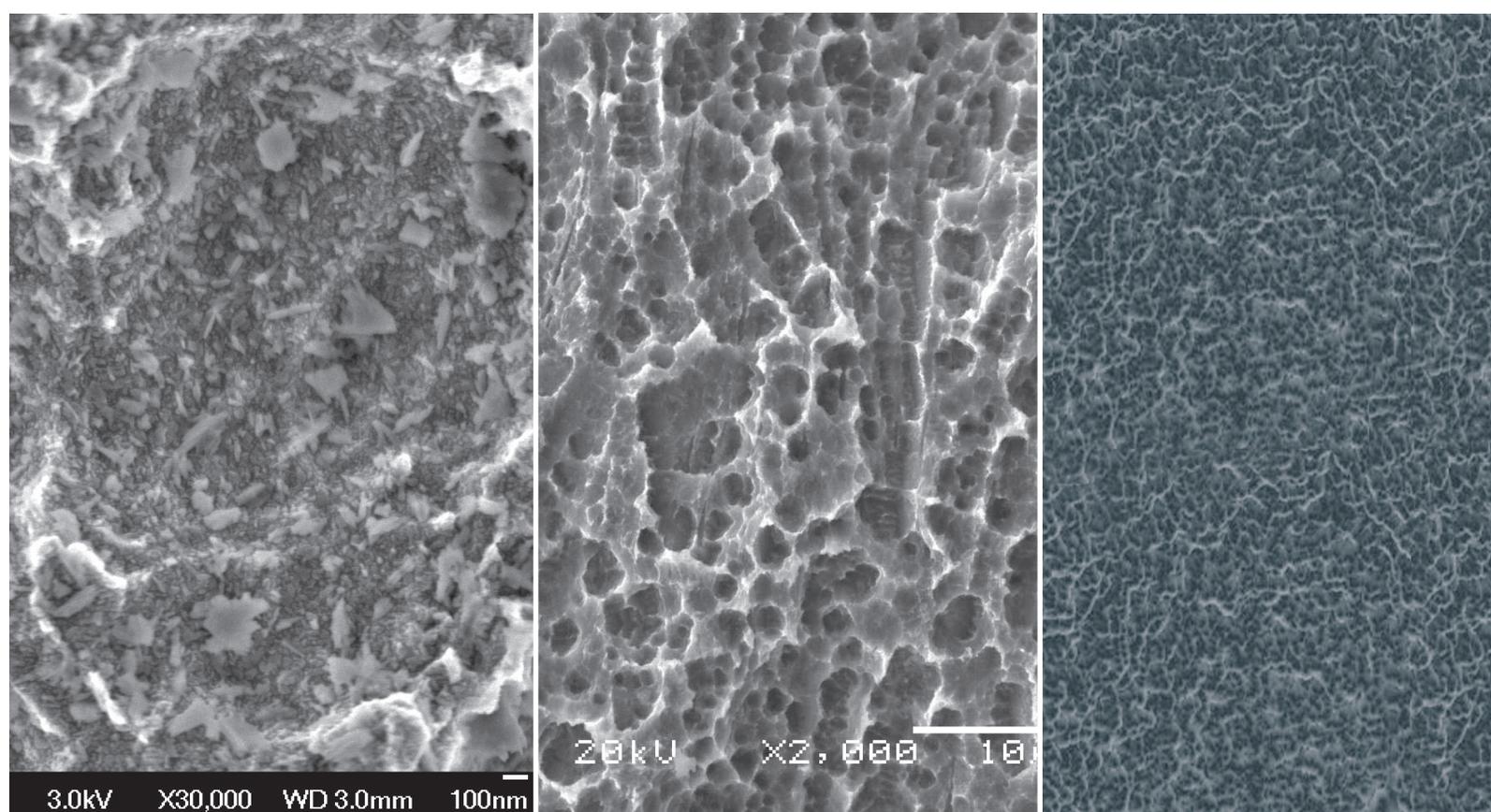
Ciao Dottore

BIOMAX

Avere cura.

Biomax e Biomet 3i

Da più di 25 anni partner ideali
per un'implantologia dentale
sicura e affidabile



Biomet3i e Biomax mettono a disposizione del clinico tutte le tecnologie più adeguate e avanzate per fronteggiare le esigenze implantoprotesiche nelle diverse fasi del trattamento.

I prodotti per implantologia e chirurgia orale sono studiati per il clinico che sceglie il meglio in termini di efficacia, precisione e affidabilità.

BIOMAX spa / T 0444 913 410 / info@biomax.it / www.biomax.it

BIOMET 3iTM

BIOMAX
SPONSOR UFFICIALE DI:

SlpP
Senior Sponsor

AIOP
Elite Platinum Sponsor

IAO
Platinum Sponsor

ODONTOIATRIA PREVENTIVA

Straumann® Next Generation Dentistry
Prevenzione. Ripristino. Miglioramento.



DISTINGUERE
IL PROPRIO STUDIO



AUMENTARE IL VALORE
DEL TEMPO ALLA POLTRONA

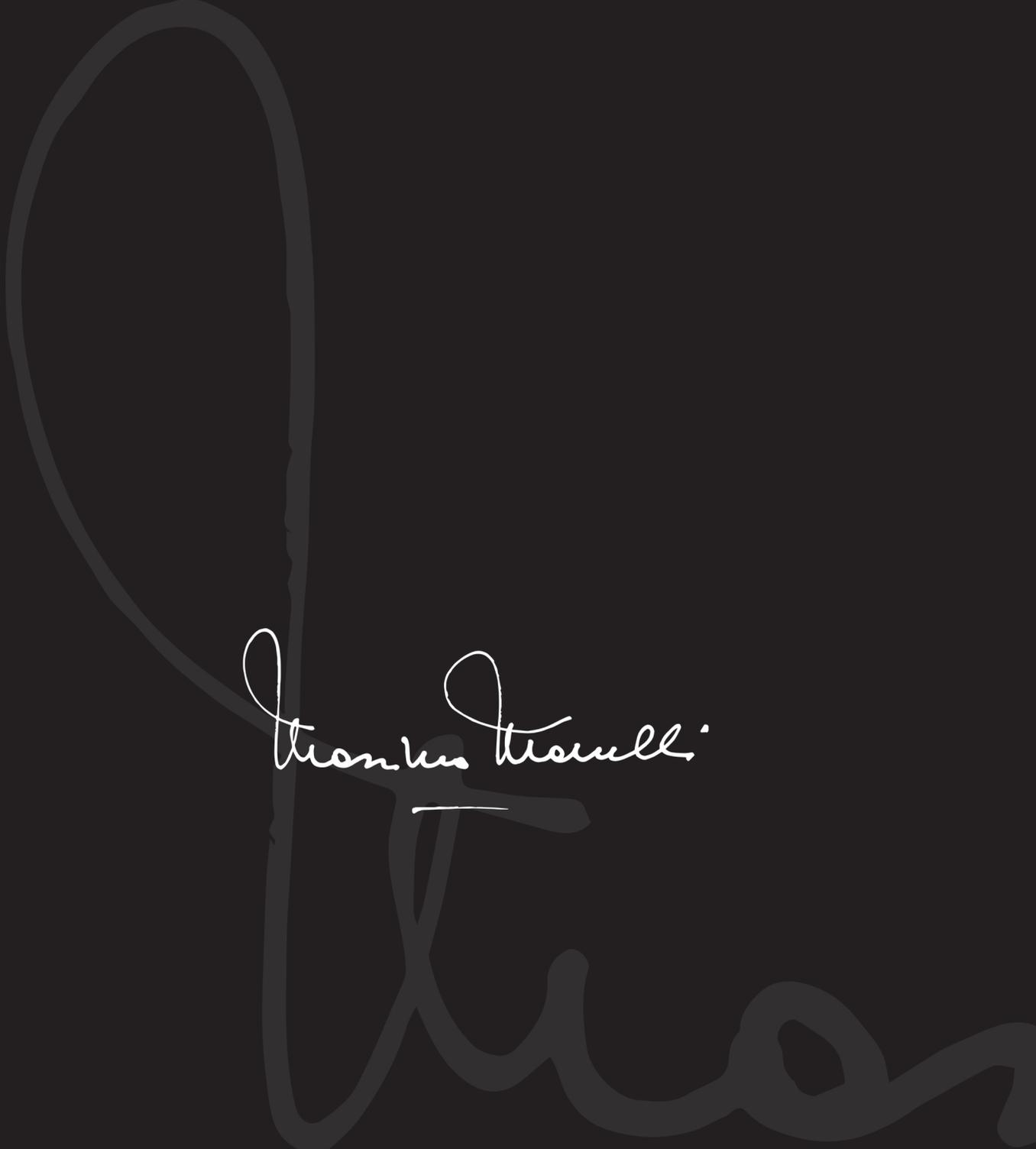


DIVERSIFICARE LA BASE
DEI PROPRI PAZIENTI



Per saperne di più:
Customer Service 800 810 500



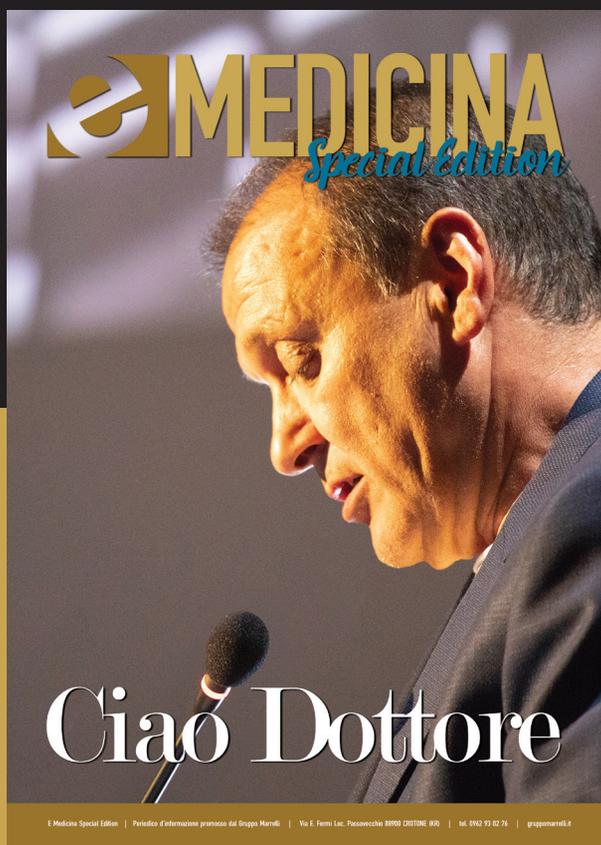


Thomas Thull

1959 | 2018

INDICE

Massimo Marrelli	p. 10
La rabbia che non passa	p. 16
Pallone e cazzotti in via Libertà	p. 18
Veloce più del vento	p. 22
Il mio Mondo è a colori	p. 24
Il collega di ieri, l'Amico per sempre	p. 28
Ho un cuore che batte nella mente	p. 32
Solo chi non fa, non sbaglia	p. 38
Ho conosciuto un sognatore	p. 42
Trent'anni con Massimo Marrelli	p. 48
E adesso, solo ricordi	p. 50
Due di due	p. 54
Appartenersi	p. 56
Voleva fare, sapeva essere	p. 58
Ciao Massimo!	p. 60
Per non dimenticare	p. 62



E Medicina Magazine

Periodico di informazione medico - scientifica

Numero *Special Edition* 2 - dicembre 2018

In attesa di registrazione

Editore: Alkmeon Dental School s.r.l.

via Enrico Fermi 5/C loc. Passovecchio 88900 Crotona (KR)

tel. 0962 93 02 76 - fax 0962 93 03 62 - mail: ufficio.stampa@gruppomarrelli.it

Direttore Responsabile: Massimo Marrelli

Responsabile Comunicazione: Maria Dora De Caria

Progetto, Grafica e Impaginazione: Damiana Carcea

mail: grafica@gruppomarrelli.it

Stampa: Industrie Grafiche Guido srl - via Orazio Antinori, 42 - 87036 Rende (CS)

guidoartigrafiche.it

Ciao Dottore

Quando Antonella Stasi ci ha chiesto di occuparci di questo numero speciale della nostra rivista, con il quale ricordare il Presidente del nostro Gruppo, abbiamo subito pensato a come contenere una storia così importante in pochi fogli. Avremmo dovuto chiedere a più di trecento collaboratori un pensiero, un ricordo, un'emozione. Non sarebbero bastate le pagine di un romanzo.

Non chiedeteci quale criterio abbiamo applicato perché, sinceramente, non lo sappiamo. Non c'è un criterio. Forse, la vicinanza dei nostri uffici ad alcune aziende piuttosto che altre ha "aiutato" la scelta. Forse è stata la conoscenza più affinata con alcuni. Chiediamo scusa a tutti quelli che avrebbero voluto e potuto. È solo colpa nostra se non lo hanno fatto. Dentro queste pagine però c'è molto di Massimo Marrelli. La sua storia umana e professionale, i ricordi di alcuni collaboratori "anziani", i pensieri più dolci dei suoi familiari.

Leggendole, ci troverete la voglia di andare avanti, in nome e per conto del Dottore. Leggendole, vi accorgete che al disegno non manca niente, se non qualche linea secondaria. Il grosso, l'importante, lo aveva già stilato Massimo Marrelli.





» *Leggendole,
ci troverete
la voglia di
andare avanti,
in nome
e per conto
del **Dottore*** «





promoted by
MARRELLIHEALTH



Massimo Marrelli

Storia di un Medico e Imprenditore Crotonese

Quinto di sette figli, Massimo Marrelli nasce a Crotona il **2 marzo 1959**. Presidente e fondatore dell'omonimo gruppo, nella sua carriera professionale è stato professore a contratto all'università Aldo Moro di Bari dal 2010 al 2012, dove ha insegnato igiene orale; e all'Università Magna Grecia di Catanzaro dal 2012 al 2015, dove ha insegnato odontoiatria e protesi dentaria.

Si diploma a Reggio Emilia e nello stesso anno, **il 1978**, apre un laboratorio di protesi che il **27 gennaio 1980**

diventerà Calabrodental, la prima struttura dentale in Calabria composta da otto postazioni odontotecniche ed una poltrona odontoiatrica. In due anni passerà da 8 a 22 postazioni di lavoro. L'azienda cresce in fretta e le sedi cominciano a essere piccole per l'attività e le nuove tecnologie. Si pensa già ad una nuova struttura suddivisa in tre aree principali: odontoiatria, odontotecnica, formazione. **Nel 1989 nasce la nuova Calabrodental: la sede operativa si sposta nell'area industriale di Passovechio**. Un anno dopo Massimo



Marrelli comincia l'esperienza americana. È preceptor student dal '91 al '94 alla UCLA, l'Università della California di Los Angeles. Nel '95 e '96 frequenterà anche l'Università di San Francisco. Gli sviluppi nel settore dentale avanzano e l'azienda necessita di una ristrutturazione per mantenere la leadership del mercato: i tre settori vengono scissi in tre aziende autonome.

Nel 2000 nasce Dentalia, a cui sarà demandata tutta l'attività nel campo della realizzazione di protesi dentarie. Calabrodental sarà dedicata esclusivamente all'attività odontoiatrica, si aggiungerà un blocco operatorio con 3 sale chirurgiche e 8 posti letto in regime di day-surgery. **Il 2003 è l'anno di Alkmeon**,

centro di formazione per odontoiatri e odontotecnici. La struttura è composta da una sala convegni con 405 posti a sedere e una sala regia con controllo audio-video per la trasmissione in presa diretta degli interventi chirurgici. Ai piani superiori 2 aule di formazione con 45 posti su simulatori con manichini e 2 aule didattiche multimediali. Il complesso aziendale dà così vita a un polo odontoiatrico a cui sarà dato il nome di Zeusi, pittore magnogreco vissuto nel 500 a.C.

Nel 2009 nasce Tecnologica, centro per la produzione di protesi dentarie. La fetta maggiore del suo fatturato è ottenuta fuori regione. **Nel 2010 viene costituito il Tecnologica Research Institute**, un centro di ricerca biomedico, dove si studia la rigenerazione del tessuto osseo con l'utilizzo di cellule staminali da cavo orale e biomateriali innovativi. Vanta partnership con l'Università Magna Graecia di Catanzaro, la Sapienza di Roma, Aldo Moro di Bari, Federico II di Napoli, CNR. Collabora inoltre con l'Università Pierre e Marie Curie di Parigi, con la Case Western University in Ohio e con la Università del Texas. Ha una proficua interazione con l'Università di Nottingham e diverse sono le collaborazioni con altre strutture di ricerca private che co-partecipano a molti progetti, in cui TRI è capofila. Attualmente le pubblicazioni scientifiche internazionali sono più di 70.

Il 9 novembre 2013, dopo averlo presentato all'intera classe medica calabrese, viene inaugurato il Marrelli Hospital, una struttura sanitaria dedicata principalmente alle branche mediche della chirurgia oncologica, della ortopedia e della radioterapia avanzata. Il Marrelli Hospital vuole diventare un centro di riferimento per la diagnosi e la cura dei tumori, seguendo il percorso delle migliori strutture del nord Europa e del nord America ma con un team di professionisti calabresi che hanno dimostrato il loro valore in Italia e nel mondo. 60 posti letto, 7500 metri quadri di superficie attrezzata, 7 sale operatorie, 1 sala angiografica, 1 sala ibrida con installato il primo robot chirurgico in Calabria, 2 TAC, 2 Gamma camera, 2 risonanze magnetiche di cui una chiusa e una aperta, 1 mammografo 3D, 1 Pet, MOC, RX Opt e 13500 ricoveri potenziali all'anno, 80 collaboratori fissi e 170 programmati a regime. Sono i numeri di quella che vuole essere una delle più importanti strutture sanitarie private del sud Italia. Un'ala di degenza è dedicata all'ortopedia pediatrica, nell'ottica dell'ospedale a misura di bambino che ha guidato in questi anni tutte le innovazioni introdotte nell'ambito materno infantile. Operativo da maggio 2018, e accreditato l'8 novembre dello stesso anno, il reparto

di radioterapia. Al Marrelli Hospital si trovano i due bunker più grandi d'Italia con gli acceleratori lineari che permettono di offrire un servizio migliore ai pazienti oncologici e la possibilità di curare un'ampia gamma di tumori.

Nel 2016 nasce Hospitality Investments. L'idea è quella di ospitare le famiglie degli ammalati che scelgono le strutture sanitarie del Gruppo Marrelli, ma anche di far conoscere un territorio che è ancora tutto da scoprire. **È così che Hospitality Investments aggiunge anche il Kuta Restaurant Wine House,**

location con arredi raffinati e inusuali, cucina tipica calabrese grazie ai prodotti coltivati nel pianoro di Sant'Anna dove, tra terra e mare, torna ad essere mesciato nei calici il bianco DOP Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, riportato in vita dopo 30 anni dall'azienda vinicola Marrelli Wines.

Nel 2017 Calabrodental si espande ulteriormente e nasce First Class, 980 mq di nuova superficie attrezzata con le migliori tecnologie, 3 scanner intra-oral di ultima generazione, innovazione testata e sviluppata negli anni duemila dalla Calabrodental per offrire la



soluzione migliore ai pazienti, con la presa d'impronta dentale in digitale. First Class trasforma il concetto di cura odontoiatrica e diventa brand di qualità, con la convinzione che anche in Calabria si può e si deve fare sempre meglio, soprattutto in campo sanitario e tutela della salute. Il Polo odontoiatrico Zeusi è oggi la più grande struttura privata italiana dedicata al cavo orale, con 12000 metri quadri di superficie attrezzata, 52 ambulatori odontoiatrici, un istituto di ricerca all'avanguardia nel campo delle cellule staminali ed alta tecnologia applicata alle protesi dentarie, con più di 15mila impianti realizzati.

Massimo Marrelli sceglie di ringraziare Dio e la fortuna a modo suo. Nel 2011, con 40 tra dentisti, infermieri e assistenti, passa le vacanze in Albania dove fa volontariato, curando il cavo orale di bambini e anziani nella città di Scutari. Ci tornerà anche nell'agosto del 2013 e nel 2014: l'International Oral Care, questo il nome del progetto, incontra il plauso del governo albanese.

Nel 2012 investe nell'editoria e fa nascere Esperia TV, emittente televisiva regionale. Doveva servire ad amplificare i prodotti e i servizi del Gruppo, finisce per essere una libera voce nel panorama dell'informazione regionale, pronta a mostrare l'altra Calabria, quella buona e propositiva.

Accanto a Massimo Marrelli sono più di trecento i collaboratori, devoti al lavoro, professionisti seri e con l'ambizione di crescere sempre, di eccellere. Questo era il suo sogno, diventato col tempo il sogno di un gruppo aziendale. Il 27 ottobre 2018, nel quarantesimo anniversario della sua attività professionale, a 59 anni, Massimo Marrelli ha perso la vita, schiacciato dallo smottamento di un terreno. **Stava lavorando.**

Redazione

» Nel 2011, con 40 dentisti, infermieri e assistenti, passa le vacanze in Albania dove fa volontariato, curando il cavo orale ai bambini e agli anziani della città di Scutari «



la tua
salute
il nostro
impegno

MARRELLIHEALTH



*La visione di un'azienda che ha ormai
una storia lunga 40 anni!*

La Rabbia che non passa

Mancava poco a mezzanotte, ero sul divano di casa, con un occhio aperto e sempre meno vigile, quando squilla il cellulare.

M: *“Salvatò, è successa una tragedia!
C’è stata una frana a casa del dottore. Il dottore è sotto”.*

S: *“Stai scherzando? Eddai, Miché. Sono a Montepaone...”*

M: *“Ma quale scherzo! Muoviti!”*

S: *“Vabbè, arrivo”*

In macchina continuavo a pensare a uno scherzo. Con la regia del solito dottore burlone. Ne avevamo organizzato uno in occasione dell’acquisto del canale 18 proprio a casa sua, qualche anno addietro. Ricordo ancora le facce dei miei colleghi, inebetite e poi tese dalla rabbia e poi entusiaste. E le risa scompisciate di Antonella e Massimo. C’era Lorenzo ancora bambino che aveva aiutato il padre con un dischetto. Sul televisore gigante era uscito fuori un 18 altrettanto gigante. Fu bellissimo quel momento. Il dottore rischiò di rompersi qualche costola. Luigi Saporito, che c’era cascato alla grande, lo abbracciò così forte che lo vidi fare una smorfia di dolore.

Ecco perché durante il viaggio da casa mia a Sant’Andrea pensai a un altro scherzo. Ma sì, sarà arrivata la notizia dell’accreditamento di radiotherapy e mi vuole accanto a lui; come ha sempre fatto quando c’era da assaporare le sue vittorie. Poi però riflettevo sulle parole di Michele, il suo tono di voce, i suoi singhiozzi. Effettivamente era uno scherzo esagerato. Sì, stavolta il dottore aveva esagerato. Un po’, ma aveva esagerato. Però, cazzo, mi vuole davvero bene se a mezzanotte vuole brindare anche con me. In fondo, fin da subito credo di essergli piaciuto: parlantina ricca, discrete elucubrazioni mentali, passione tanta, nessuna esperienza dirigenziale, ingenuità sconfinante nell’idiozia. Insomma, un esemplare perfetto da

» *Accadono cose che sono come domande. Passa un minuto, oppure anni, e poi la vita risponde* «
(Alessandro Baricco)



plasmare.

E quante cose ho imparato da Massimo Marrelli. Bastava osservarlo, mentre parlava, guardava, si muoveva, ragionava. Il suo corpo era in grado di spiegare le sue idee ancor prima che la tua mente elaborasse il concetto. E solo adesso mi accorgo che anch'io utilizzo questa lingua. E funziona! Perdio, se funziona! Lo so imitare in alcune movenze. Non l'ho mai fatto in sua presenza. Forse, dopo tre bicchieri di Lakinio, forse... prima o poi, glielo farò vedere. Magari lo farò sorridere per qualche attimo. Credo ne abbia bisogno. Lo vedo stanco, molto stanco. È preoccupato. Non si arrabbia più come una volta.



Mercoledì 5 settembre.

Ore 14:49

- Dott: *“Direttore, mi raccomando, fai più del possibile. Qui le forze dell'ordine stanno facendo uno sbarramento serrato”*
S: *“Farò di tutto e di più. Tu intanto non farti arrestare”*

Giovedì 27 settembre.

Ore 20:11

- Dott: *“Direttore siamo nella merda. Che facciamo?”*
S: *“Dove sei?”*
Dott: *“A casa, tu?”*
S: *“Resto qui, sto andando con Michele al Kuta. A mangiare qualcosa. Non mi invitare a casa ché non vengo”*
Dott: *“Vi aspetto”*
S: *“Eddai! Riposati”*
Dott: *“Venite che dobbiamo organizzare il da farsi e mi servono altri punti di vista”*

Martedì 16 ottobre.

Ore 09:47

- Dott: *“Buongiorno direttore. Ti raccomando. Oggi mi serve un bel lavoro in tv”*
S: *“Non avere dubbi. Tu concentrati sui numeri. Lì è debole lui”*

28 ottobre, è domenica da un'ora. Il cancello è spalancato. Vedo lampeggianti. Una bisarca dei vigili del fuoco ha ancora il motore acceso. Davanti all'uscio ci sono gli amici di Lollo. C'è Michele. Antonella è al telefono. Cazzo, dottò: che brutto scherzo che hai fatto! Te lo volevo dire: stavolta non è piaciuto a nessuno. E sono tutti incazzati con te. Ma come al solito, saprai riportare il sereno. Ti basterà sorridere. E tutto avrà nuovamente un senso.

Salvatore Audia

Pallone, e cazzotti in via Libertà

Da via Libertà, il quartiere popolare nel quale era cresciuto tirando calci a un pallone nello spiazzo polveroso dietro le palazzine degli 'alluvionati' o frequentando il garage nel quale don Gino Cantafora muoveva i primi passi con la parrocchia di San Domenico, non si era mai voluto staccare. Non è un caso, infatti, se proprio lì, nelle stesse stanze che aveva abitato da ragazzino con la famiglia, a metà degli anni Ottanta, è nata l'avventura imprenditoriale di Massimo Marrelli: il suo primo laboratorio dentistico che da lì a qualche anno sarebbe diventato una realtà consolidata nel panorama odontoiatrico internazionale con la nascita di Calabrodental. In quella strada abbarbicata su una collina d'argilla, una sorta di periferia che però degrada lentamente fino al corso principale della città, aveva imparato a confrontarsi con la vita, semplicemente fraternizzando o azzuffandosi con gli altri adolescenti del quartiere, un melting pot non di razze ma di estrazioni sociali e caratteri, vivaio di talenti e delinquenti. La palazzina dei Marrelli era in cima alla strada, a piano terra il tabacchino nel quale stava rintanato tutto il giorno mastro Renzo, il papà di Massimo, che i ragazzini li guardava di sottocchi ma poi distribuiva loro caramelle e chewing gum.

Massimo si vedeva di rado nel negozio e a un certo punto anche per strada: aveva già la testa altrove. Era più avanti degli altri ragazzi. In pochi anni da quel laboratorio dentistico era riuscito a realizzare un'eccellenza del settore. Secondo molti avrebbe già potuto fermarsi lì: ma quelle persone evidentemente non conoscevano Massimino, come continuavano a chiamarlo gli amici dei tempi di via Libertà, alcuni dei quali hanno collaborato con lui negli anni avvenire. Non si sentiva appagato del suo successo personale ma pensava a crescere sempre di più, perché così riteneva di far crescere l'intero territorio in cui operava. Aveva le idee chiare già da allora. Ecco perché non mi sono stupito quando ha deciso di rilevare Villa Giose. "È un patrimonio di Crotona" ripeteva "non è una semplice azienda da rilanciare, ma un servizio da difendere". Quanta amarezza avrà provato ogni volta che la città gli ha girato le spalle. Non si capacitava dell'assenza di afflato per un progetto così importante, un polo oncologico d'eccellenza per curare i malati di tumore, a cominciare dai crotonesi che "non dovranno più affrontare i viaggi della speranza per andare a curarsi al nord Italia o chissà dove". Le difficoltà che gli si parano davanti sono tante, a cominciare dall'acquisizione della vecchia clinica. Nei momenti più difficili i suoi stretti collaboratori gli consigliano di lasciar perdere, di andare a investire al nord, dove lo accoglierebbero a braccia aperte spianando la strada a ogni suo progetto. Ma Massimino è una capatosta, non sente ragioni. È nella sua Crotona che intende realizzare un polo sanitario d'eccellenza, è a Crotona che i pazienti crotonesi ma anche quelli di altre città e regioni devono



SM



Laboratorio odontoprotesico
CALABRODENTAL



scheletrato completo di
ganci prodotto in **5**
giorni lavorativi

9 giorni per una protesi
scheletrica completa
di denti



montaggio denti su scheletrato finito
in **4** giorni lavorativi

CALABRODENTAL - VIA LIBERTÀ, 9

» *La differenza tra vincere e perdere
è, il più delle volte, non mollare* «

(Walt Disney)

venire a curarsi. È un diritto, una questione di civiltà. Anche quelli che lo criticano aspramente, magari per via del suo carattere spigoloso, alla fine devono dargli atto che sta facendo un grande lavoro. E una dietro l'altra vince le sue battaglie, diventate nel frattempo battaglie di un'intera comunità. Perché Massimo ha

sempre avuto un forte senso dell'appartenenza. Quel senso di appartenenza che lo ha tenuto legato a via Libertà, alla sua città, alla sua terra. Una terra che, ahimè, non gli è stata lieve.

Mimmo Policastrese

SBIANCAMENTO DENTALE
PROFESSIONALE
CHIEDI AL
TUO DENTISTA

WHITE
DENTAL
BEAUTY



ACCREDITED BY
STYLEITALIANO

WHITE DENTAL BEAUTY

il segreto di un bel sorriso

DISTRIBUITO DA
DENTAL TREY

 dental trey



**HEALTHCARE
AND
SAFETY**

AGC  *Orthopaedics*

Veloce più del vento

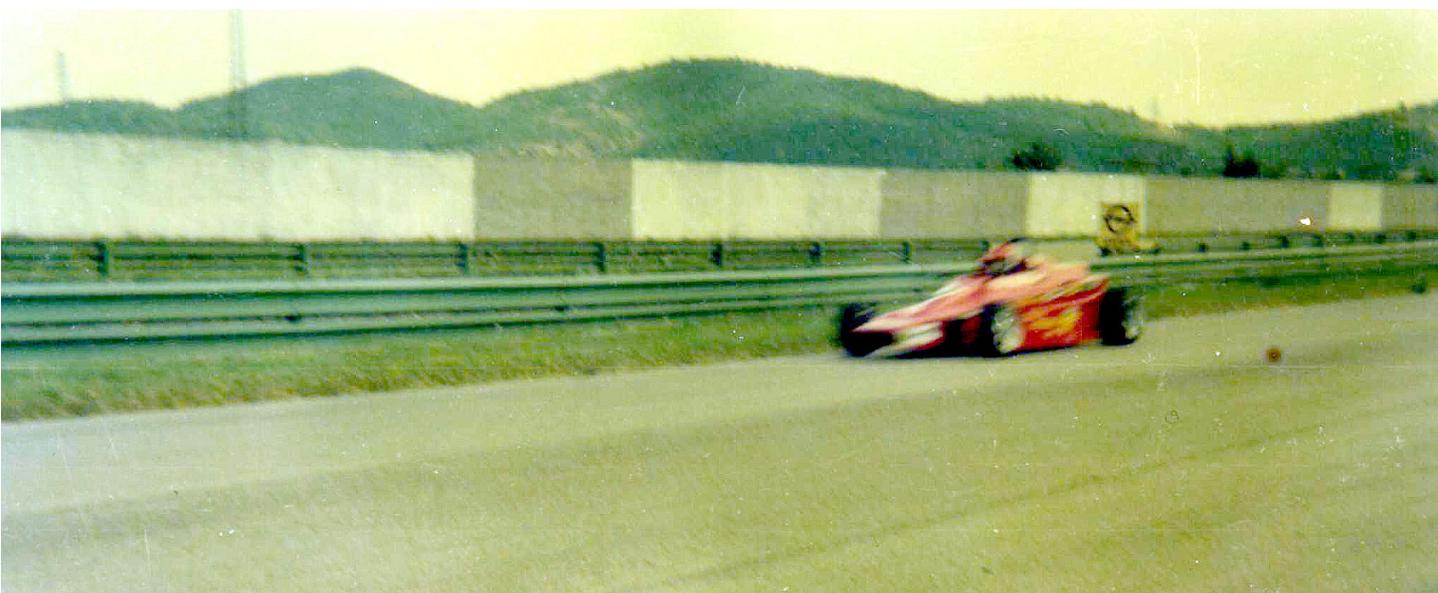
È ancora nitido il ricordo di una serata estiva trascorsa assaporando il suo rosato, mentre si discuteva della situazione paludosa in cui erano costretti a muoversi gli imprenditori calabresi. Molti, di fronte alle mille difficoltà che questo territorio esibisce, gettavano giustamente la spugna. Lui invece, uomo scomodo per le consuetudini del potere, schivo e refrattario a frequentare i salotti buoni, mi sembrava ancora più combattivo a mano a mano che i problemi si susseguivano senza interruzioni di sorta. In queste occasioni, l'unico modo che conoscevo, per distoglierlo da interminabili discussioni, era quello di inserire un argomento a cui, se era possibile, si appassionava ancor di più: i motori e le corse automobilistiche. Uomo dal temperamento mai domo, amava la competizione. Proprio questa sua passione mi aveva suscitato da subito un parallelismo con un mito del passato, in cui intravedevo caratteristiche

di temperamento, caratteriali e passionali: Steve McQueen.

Spesso ridevamo quando lo chiamavo Steve. Aveva ordinato una riedizione della Ford Mustang, resa celebre dal film "Bullit", che purtroppo non avrà mai il piacere di guidare. Steve McQueen usciva dai classici canoni delle star hollywoodiane di quei tempi. Era uomo abbastanza schivo, a volte quasi rude, diretto nei rapporti professionali. Sul lavoro inseguiva l'assoluto perfezionismo, amava i grandi spazi e la competizione, con una passione inesauribile per i motori e le corse. A distanza di molti anni il mito di Steve McQueen accende ancora gli animi dei suoi fan, ed io sono certo che il tempo, da sempre vero giudice delle azioni degli uomini, sancirà la visionaria grandezza del mio amico, Massimo.

PierCarlo Gentile

» Tutti nascono unici, solo alcuni continuano ad esserlo « (Bob Marley)





Il mio Mondo è a Colori

*» Vivi come se dovessi morire domani.
Impara come se dovessi vivere per sempre «*

(Mahatma Gandhi)

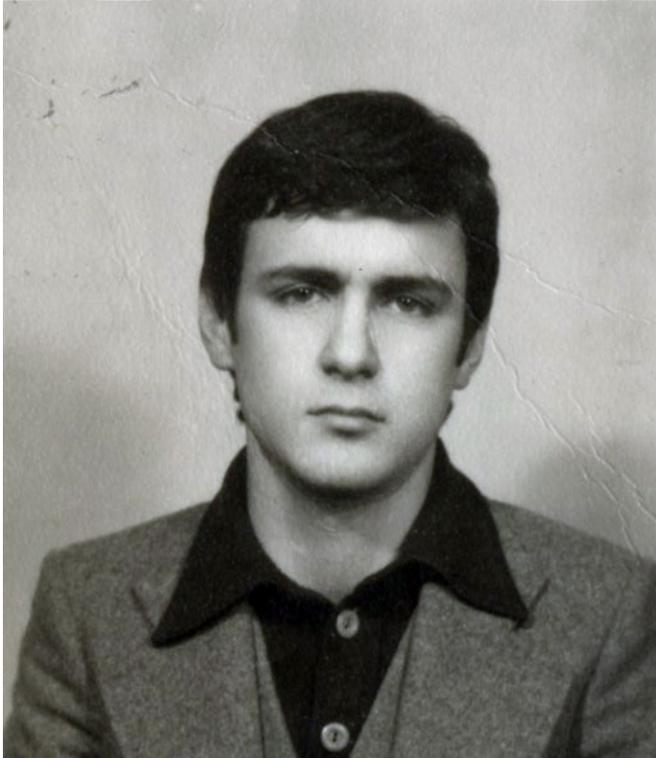
Accanto all'attaccapanni, dietro la porta del mio ufficio, attaccato al muro, c'è un pezzo di sogno del dottore. Anzi: è più di un pezzo. È quasi ultimato. Manca poco per definire un altro capolavoro, frutto del suo sudore, della sua caparbità. Frutto di volontà, arrabbiature, acciacchi, macchine utensili, corde tese, linee antiche.

Me ne parlava col solito trasporto che lo contraddistingueva. Tutte le mattine, prima di innestare impianti, consigliare soluzioni odontotecniche, visitare pazienti. Era una delle sue idee predilette: la terra usurpata dai potenti tornava a respirare. E produceva ricchezza. La ricchezza che a Massimo Marrelli non piaceva ammassare. Un po' come quei produttori di bulbi che vendono ai grandi coltivatori, mantenendo intatte le radici.

Le radici sono il segreto di Sant'Andrea. Perché quel pianoro che degrada verso Capocolonna, rinfrescato dai venti del Mediterraneo, doveva diventare una università illuminata. Via i pirati dallo Ionio! A morte principi e baroni! La terra è di chi la vive giorno e notte. È di chi la accudisce, non le fa mancare acqua per dissetarsi, né riposo per ritemparsi.

Dietro la porta del mio ufficio c'è una visione che è anche mia. È uva fragola, arance e clementine. È verdura fresca, carne rossa, nespole e susine. È latte sincero, è burro. È mais, è grano. È melograno: il frutto di zio Massimo. E noi continueremo a masticarlo accanto a lui, sorridenti ma infelici, per avere perso una guida, il motore, la forza. Per avere perso un uomo che viveva a colori.

Lorenzo Marrelli





kuta

R E S T A U R A N T W I N E H O U S E



LA LOCATION IDEALE
per le tue cene ed eventi

Via dell'Erica, 28 - Loc. S.Anna, Isola di Capo Rizzuto (Kr) | +39 393 86 50 007 | hospitalityinvestments.com

Il collega di ieri l'Amico per Ser

Ho esitato per molti giorni, prima di accingermi a scrivere su Massimo. Un po' per rabbia, un po' perché non è il mio mestiere, un po' perché non credo di avere recuperato interamente la mia lucidità. E poi: come si fa a raccontare l'uomo che è stato? Di che parlo? Dell'amico? Del collega? Dell'imprenditore? In testa ho troppe immagini, azioni, storie. Ne avrei cose da dire, ma la paura di non saperlo fare mi attanaglia anche in questo

Penso che il modo migliore per rappresentare Massimo Marrelli sia di associarlo ad un evento naturale: l'uragano.

Uragano...il modo in cui mi ha conquistato e con cui ho visto conquistare centinaia di persone, motivandole, spingendole nella direzione di ciò

**È strano come gli avvenimenti prendono
come si rivela una grande forza oscura, la
foreste vergini, che cresce, che forza, che
intorno alle grandi opere.**

preciso momento. Lo stimavo troppo. La chiave me l'ha data un altro amico: "scrivi col cuore. Se vuoi parlare del doc, solo il cuore può farti trovare il coraggio e la giusta direzione. Vedrai che non sbagli".

La fatalità ha giocato un ruolo preponderante nella mia storia con Massimo. Lo inseguivo da tempo, da quando lo avevo sentito parlare in un convegno scientifico. E sognavo di poter lavorare con lui, perché ho sempre voluto migliorarmi professionalmente. Che gioia quando una comune amica, Elena, mi espose la possibilità di lavorare a Calabrodental. Finalmente! Sarei cresciuto, avrei fatto un ulteriore salto di qualità. Sono le riviste scientifiche e i colleghi più bravi che parlano di questa clinica crotonese come una delle migliori nel panorama europeo. Ridevo come un bambino, felice del suo regalo più bello. Più tardi avrei scoperto che il regalo era un altro, ancora più importante e prezioso: l'amicizia di Massimo.

che è giusto per il raggiungimento degli obiettivi.

Uragano...nel vederlo lavorare e condividere con lui la sala operatoria, e vederlo affrontare con naturalezza anche gli interventi chirurgici più complessi.

Uragano...nel trasferirti le gioie e i dolori della sua vita, con una naturalezza che appartiene alle persone sincere e buone.

Uragano...nel vederlo affrontare imprese che sarebbero state impossibili a tanti; e riuscirci e, insoddisfatto, ributtarsi in un'altra impresa.

Uragano...nell'affrontare i suoi detrattori a viso aperto; schivarne gli attacchi, subirli come quei boxer chiusi nell'angolo ma sicuri che ne sarebbero usciti per poi sferrare il colpo da knock-out.

A casa sua ho mangiato, dormito, sognato, tante e tante volte in questi anni. La complicità delicata ed imbarazzante di una donna speciale come Antonella e l'affetto di Dorian, Benedetta e Lorenzo non mi hanno mai fatto sentire un ospite.

mpre

ono il sopravvento,
a stessa che solleva le
scaturisce dovunque

Antoine de Saint - Exupéry

Un uragano era Massimo Marrelli, di affetto e amicizia, che ci ha legati per sempre.

Violenta come un uragano, la tua forza ci ha conquistato, travolto, lasciato. Come potrei dimenticarti? Chi ti ha conosciuto veramente come me proseguirà nella tua direzione che è quella degli uomini giusti. Stanne certo. E grazie per tutto, amico mio.

Massimiliano Amantea





MARRELLI

*Sorge, proleto su
un lembo dello Jonio,
il promontorio, noto
nell'antichità come
Capo Lacinio luogo del tempio
della dea Hera Lacinia,
tra i più famosi della
Regna Grecia, e ritenuto
dalla tradizione una sorta di
Eden dove, in un rigoglioso
bosco, mandrie di animali
selvatici pascolavano senza pastore
ritornando a sera nelle stalle
senza mai subire insidie dalle
fiere o dagli uomini.
Sul promontorio resiste ancora
all'usura del tempo
una colonna superstite
del tempio di Hera Lacinia
(VI sec. a. C.), mentre sui
fertili terreni sono coltivati i
vigneti che danno origine al
Lakinio.*

MAGLIOCO
GAGLIOPOLI

MARRELLI

LAKINIO

CALABRIA - INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA



marrelliwines.it





diamo
LUCE

alle nostre
tradizioni



MARRELLI
Wines





Ho
un
cuore
che
batte
nella
mente

“

Siamo solo visitatori su questo pianeta. Durante questo periodo dobbiamo cercare di fare qualcosa di buono, qualcosa di utile, con le nostre vite. Se si contribuisce alla felicità di altre persone, si trova il vero senso della vita

”

(Dalai Lama)



Aristotele era solito dire ai suoi discepoli: “Chi non conosce i propri limiti, tema il destino”. Massimo Marrelli ha vissuto una vita in cui il costante superamento dei propri limiti e la costante volontà di migliorare se stesso hanno creato i presupposti per non fargli temere mai il proprio destino, nemmeno per un istante.

Tra le grandi passioni che hanno solcato la storia umana del dott. Marrelli, un posto rilevante lo hanno avuto certamente la medicina e la ricerca scientifica. Era un curioso: aveva il tremendo vizio di porsi delle domande, di voler capire i meccanismi alla base della patologia e di cercare le risposte per migliorare le terapie esistenti. La ricerca, quella concreta, lui amava farla a casa propria, con il suo team di giovani ricercatori, facendo riunioni interminabili, proponendo soluzioni tecniche, addirittura, scrivendo lavori scientifici che poi venivano anche pubblicati in riviste di rilievo internazionale.

Imprenditore, medico, ricercatore, il dott. Marrelli era un uomo certamente non comune, capace di spaziare dalla terapia implantare alla produzione di viti ortopediche. Un uomo capace di svegliarsi alle quattro del mattino per andare a fare un esperimento scientifico, per poi tuffarsi in sala operatoria fino al tardo pomeriggio. Non so dove prendesse la forza e l'entusiasmo per fare tutto, ma lo faceva, meglio di tutti. Lui aveva un dono: riusciva a capire prima degli altri su quali collaboratori puntare, su quali ricerche investire, su quali problemi studiare la possibile soluzione. La storia del dott. Marrelli racconta di impegno, di sacrifici, di volontà ferrea e di tanto studio: ma non uno studio passivo, nozionistico, bensì, uno studio fatto con la volontà di capire, di non essere mai un solo passo indietro rispetto alla innovazione tecnologica. Al dott. Marrelli bastava ascoltare attentamente un concetto per farlo proprio, e non servivano interminabili spiegazioni da cattedratico: con lui ci si capiva con poche parole e molti sguardi. E la sua capacità deduttiva lo aveva reso indiscusso protagonista delle riunioni progettuali, dove spesso si lasciava a lui il compito di tracciare le conclusioni, proprio per avere un canovaccio su cui proseguire le successive attività.

In un aneddoto, Bill Gates, il Fondatore di Microsoft, raccontò: “Fui bocciato in alcune materie agli esami universitari, invece, un mio collega di università passò subito tutti gli esami con il massimo dei voti. Ora lui è un capo-ingegnere alla Microsoft, mentre io sono il proprietario della Microsoft”. La capacità di Massimo Marrelli, come di ogni grande imprenditore, è stata quella di sapersi circondare di validi professionisti, persone che sono cresciute con lui e che da lui sono

state sempre spronate a crescere in ogni momento. Del resto, non poteva essere diversamente, con il dottore Marrelli: ogni vittoria veniva assaporata pochi istanti, giusto il tempo di un sorriso e di un “bravo!” che già lo proiettava sul prossimo obiettivo; la regola era: mai fermarsi, come lui faceva da quarant’anni. Certo, a volte i ritmi erano estenuanti, a volte sembrava di non riuscire mai a renderlo soddisfatto appieno, ma lui sapeva infondere quella carica tale da far passare in secondo piano ogni momento di impasse.

Negli ultimi anni della sua vita, il Dottore Marrelli ha voluto fortemente investire in ricerca e sviluppo nei settori biomedici: quando da giovanissimo andò a perfezionarsi in America, presso la University of New York, vide chiaramente che il futuro era di chi investe in ricerca scientifica, e lui, che il futuro lo precedeva, decise di creare a Crotone, nel suo polo biomedico, un centro di ricerca sulle tecnologie protesiche, poi ulteriormente implementato con il centro di ricerca biomedico sulla medicina rigenerativa. I primi progetti europei sulle cellule staminali lo coinvolsero a tal punto da passare intere giornate a leggere articoli scientifici, per poi iniziare a scrivere lavori di ricerca importanti, di grande impatto, con una padronanza dell’argomento che lo hanno portato ad essere opinion leader in molte aziende implantari e protesiche. Non si concedeva facilmente alle platee, lo schivo Massimo Marrelli, perché lui preferiva il silenzio della sala operatoria, del suo studio, dove le uniche distrazioni erano quelle dei suoi collaboratori che cercavano costantemente un dialogo con lui, non per senso di reverenza ma per sincera considerazione del suo parere tecnico. Oscar Wilde diceva che “Con un abito da sera e una cravatta, chiunque può far credere di essere una persona civile”. E infatti il dott. Marrelli non amava i formalismi, odiava mettere vestito e cravatta; se avesse potuto, sarebbe stato costantemente in divisa operatoria o, al massimo, con le sue adorate Hogan, perché lui doveva essere sempre pronto a correre, sempre pronto ad arrivare per primo, sempre pronto a spendersi per i suoi pazienti, per le sue aziende e per i suoi collaboratori.

Era un buono, e aveva forse il difetto peggiore possibile: credeva nelle persone, prima ancora che ai curriculum. Lascia un vuoto enorme nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto, e che hanno vissuto con lui il sogno di un uomo “speciale” che ha superato i suoi limiti, senza mai accontentarsi di essere “normale”.

Marco Tatullo







ALKMEON INTERNATIONAL
School of Dentistry

CROTONE - ITALY

alkmeon.com



C'era una volta... ogni favola inizia così... la mia inizia con un ragazzino un po' sbandato e senza troppe ambizioni che per caso incontrò un maestro. E gli cambiò la vita.

Massimo Walter, grandi virtù, lavoratore, un esempio per chiunque avesse avuto la fortuna di conoscerlo, evitando di fermarsi alle apparenze. Da ragazzino, rapito dalla forte presenza di quell'uomo, decisi di imitarlo. E lui non perse tempo. "Ci sono delle regole che vanno seguite e rispettate per andar d'accordo con me". Lo sguardo era serio, imperativo. Non si trattava sulle regole. "Va bene" risposi. A ripensarci oggi non mi resi conto del patto che stavo suggellando con quelle parole. Il mio dopo scuola era osservarlo mentre lavorava; e il fine settimana andavo a casa sua dove, tra una chiacchiera, un'altra regola, una sauna e un caso clinico, condividevo attimi della sua vita. Imparai molto: il dottore mi responsabilizzava, tentando di offrirmi una visione di vita. Insomma, più che un maestro svolgeva un ruolo ancor più delicato per la mia formazione. C'erano le corse in auto, le feste estive in piscina, un giro in pista con i kart e la costante quotidianità lavorativa. Persi un po' di vista gli obiettivi che mi ero posto, e gli chiesi un lavoro retribuito. Un ragionamento di corto respiro. Per dirla con le sue parole "da manovale, non da mente pensante".

Ed io? Cos'ero, io? Andai via turbato, arrabbiato per il rifiuto che mi aveva opposto. In quel momento non mi accorgevo che quel tempo dedicatomi non era affatto futile. Quel secondo padre aveva altri progetti per il mio futuro. Non dovevo diventare un suo sottoposto, perché un padre ambisce al meglio per i propri figli. Per lui ero "il figlio grande" che un giorno, forse, sarebbe diventato un collega.

Per qualche giorno non ci parlammo. Poi, d'un tratto, una tempesta: "Nella vita non è difficile raggiungere gli obiettivi, la vera difficoltà è porseli!" così si concluse quel fragoroso rimprovero. Non potevo, non dovevo accontentarmi. I test, il concorso, la lontananza, le difficoltà economiche, tutte le insicurezze dell'apprendista si affievolirono. Conclusi il piano di studi e mi laureai, dedicando la tesi a tutte le persone

Solo chi non fa, non sbaglia

che non avevano creduto in me. Il manoscritto originale lo consegnai a Massimo Marrelli, portava una dedica verso chi mi aveva illuminato. Venticinque anni fa era stato l'unico a credere che ce l'avrei fatta. Il dottore ha continuato a guidarmi, e penso lo stia facendo anche adesso. Mi ha dato la possibilità di sbagliare tante volte, e altrettante di riparare agli errori. Perché "solo chi non fa non sbaglia" ripeteva spesso. Nella vita privata è stato accanto a me quando sono convolato a nozze, è diventato padrino di mio figlio. L'ho chiamato Massimo. Come lui.

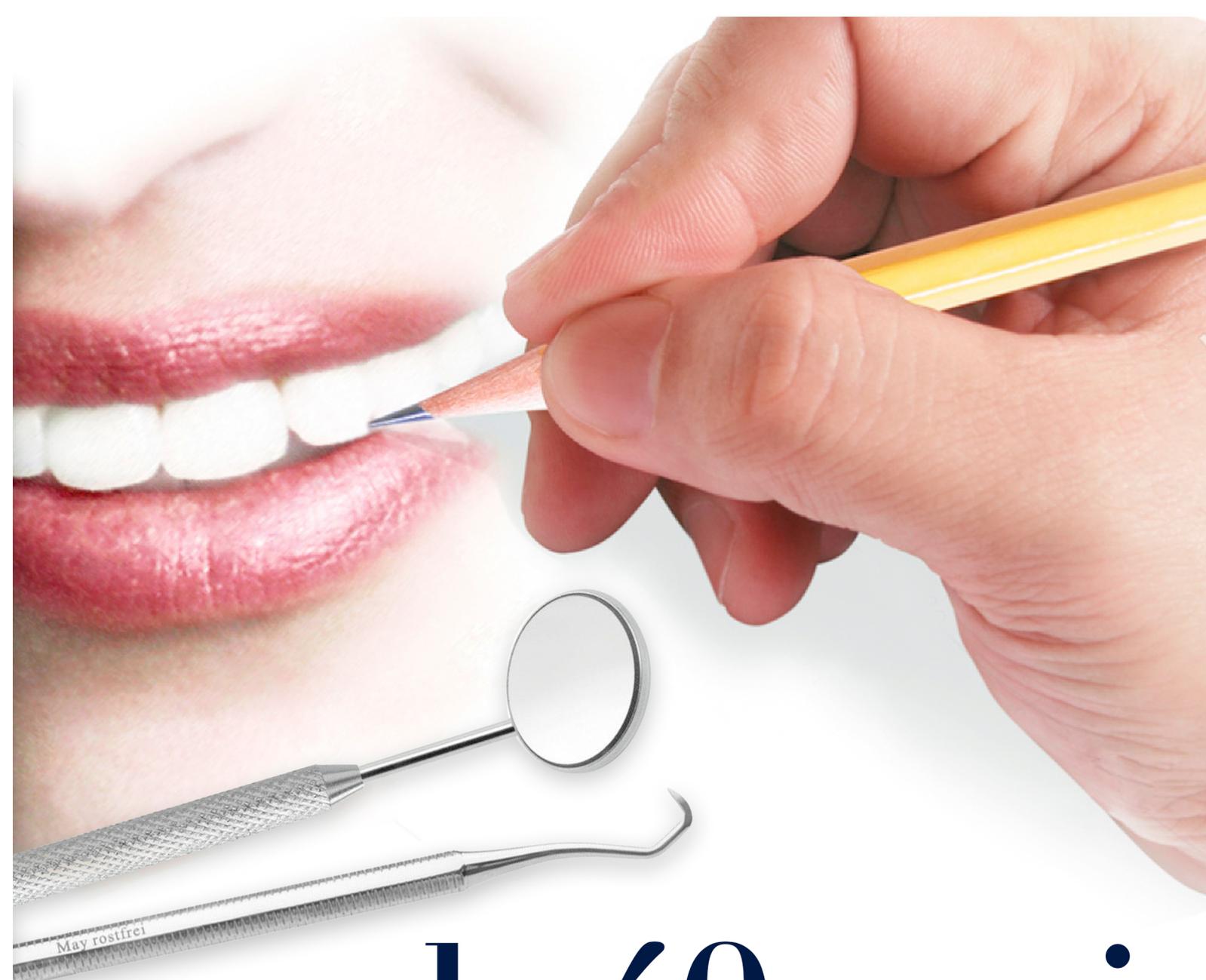
» Quando la tempesta sarà finita, probabilmente non saprai neanche tu come hai fatto ad attraversarla e a uscirne vivo. Anzi, non sarai neanche sicuro se sia finita per davvero. Ma su un punto non c'è dubbio. Ed è che tu, uscito dal quel vento, non sarai lo stesso che vi è entrato. «

(Haruki Murakami)

Il tempo scorre inesorabile, il faro si è spento e non vedo molto chiaro. Inutile è descrivere quanto smarrimento possa provare chi resta. Ma sono ancora più chiari gli insegnamenti che ha lasciato. E per quelli, io non ho mai pagato abbastanza. Anche per me è un'eredità. Quello che io sono oggi, nel bene e nel male, lo devo a Massimo Marrelli, il Doc.

Resto un suo apprendista, con la voglia di sognare e credere sempre.

Francesco Scandale



...da 40 anni
gli artisti del vostro sorriso

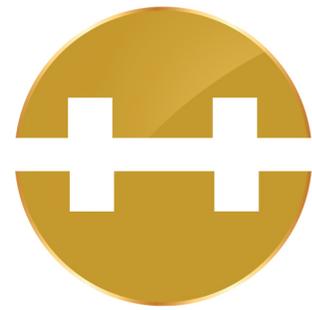


“un mondo SorriDente”

CALABRODENTAL | Unità operativa di Odontoiatria e Chirurgia Maxillo Facciale
Via E. Fermi - Loc. Passovecchio - 88900 CROTONE | Tel. (+39) 0962 93 04 14 - Fax. (+39) 0962 93 02 32
info@calabrodental.it - calabrodental.it

nuovo concept
standard più alti

tutto questo per essere
un passo avanti!



CalabroDental
First Class



First Class nasce perché abbiamo deciso di innovarci in grande stile, come di solito ci piace fare! I nuovi locali di **CalabroDental** sono posti al secondo piano e sono stati tutti pensati e creati per dare ancora più comfort ai nostri pazienti.

I **nuovi reparti** per la cura dei tuoi denti: alta competenza e professionalità grazie ai medici migliori, apparecchiature all'avanguardia, ambienti confortevoli, servizi di assistenza e ospitalità elevati.

All'interno c'è anche un ampio spazio con un **Lounge Bar**, dove potrete degustare ciò che più è di vostro gradimento mentre sostate nelle sale d'attesa, tutte rigorosamente fornite di tv al plasma e connessione wifi gratuita.

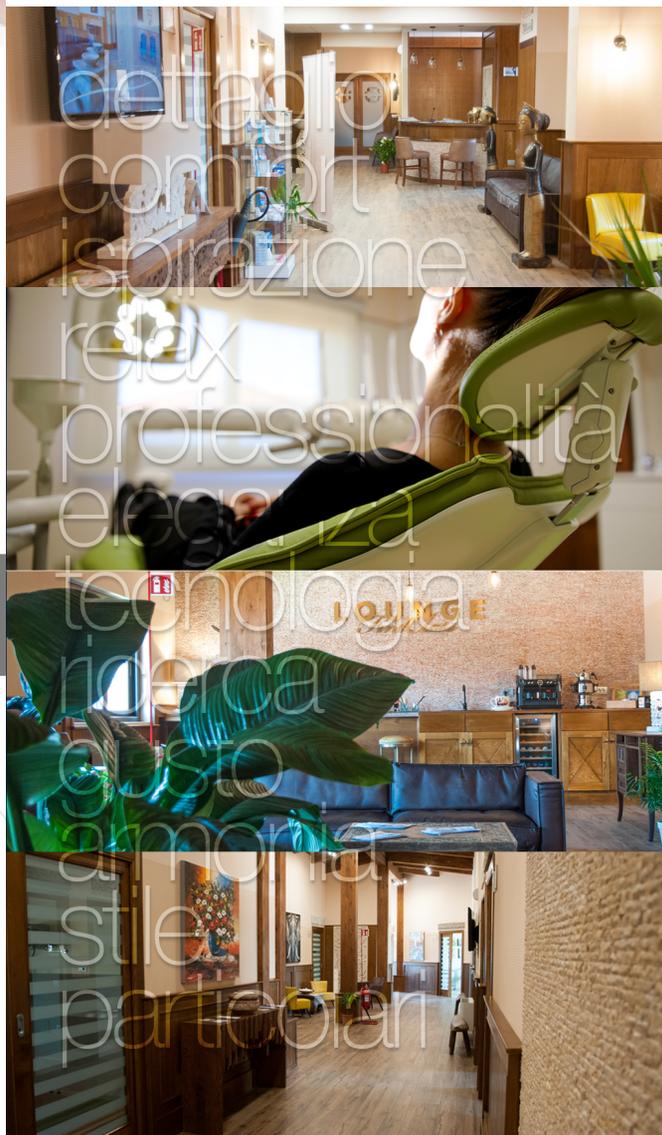
Pensiamo, agiamo e creiamo per offrirvi il meglio.

980 mq di superficie attrezzata | 10 ambulatori protesi e implanto-protesi
6 ambulatori igiene orale e parodontologia | 16 riuniti di ultima generazione
1 tac | 1 ortopantomografo | 1 area lounge

#First Class
la nostra idea di buona sanità!

CALABRODENTAL FIRST CLASS

Unità operativa di Odontoiatria e Chirurgia Maxillo Facciale
Via E. Fermi - Loc. Passovecchio - 88900 CROTONE
Tel. (+39) 0962 93 04 14 - Fax. (+39) 0962 93 02 32
info@calabrodental.it - calabrodental.it



Ho conosciuto un Sognatore

Il giorno in cui conobbi il dottore Marrelli, ero molto giovane. Non che ora non lo sia ma, allora avevo ventisei anni. Ero cresciuto con la consapevolezza che lo studio era fondamentale nella vita e che poteva essere il mio passpartout. Come gran parte dei laureati, mi ero avvicinato alla Calabrodental con una certa perplessità. Quella perplessità che da buon italiano medio ci spinge a pensare che progresso significa salire, allontanarsi dal Sud, raggiungere un indistinto



» *Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte* «

(Edgar Allan Poe)

Nord, magari acquisendo anche una inflessione linguistica differente. Ma il mio primo incontro con lui fu particolare. Il dottore, diversamente da gran parte delle persone che avevo incrociato a queste latitudini, dimostrava coraggio nel rendere partecipi del lavoro del suo gruppo anche i più giovani. Mi concesse l'opportunità di lavorare, imparare e crescere. Ecco una delle sue principali qualità: a colui che desiderava imparare, migliorarsi, Massimo Marrelli non precludeva nulla. Mi fece assistere dai suoi collaboratori migliori, e così potei mettere in pratica quella tanta, troppa teoria che molti si erano ostinati ad impartirmi, senza averne mai verificato la concreta applicazione. Il dottore aveva creato un mondo perfetto per coloro che amano il proprio lavoro: grandi strutture, grandi mezzi, grandi professionisti, un maestro. E il maestro era sempre lì, a tendere la mano all'allievo. Quando si parlava di odontoiatria si appassionava, come gli studenti al primo anno di corso. Ma si arrabbiava se le cose non venivano fatte al meglio, perché "il posto dove lavorate" rammentava "è come un tempio". Eravamo spesso con lui, perché anche se non era difficile scontrarsi con il suo carattere, era un uomo buono, non solo intelligente. Era sempre positivo, e soprattutto non era geloso del suo sapere. Ho sempre pensato che il dottore visse nel presente solo fisicamente. La sua mente viaggiava in un'altra dimensione, capace di sognare grandi opere, progettarle e realizzarle. Un uomo d'altri tempi, forse. Una mente illuminata e un clinico superbo. Chi ha avuto la fortuna di vederlo lavorare, sa bene che la chirurgia implantare di Massimo Marrelli era "mano guidata". Non un minimo cenno di incertezza, tutto era di una semplicità disarmante. Lui "vedeva" linee che io ancora oggi faccio fatica a immaginare. Momenti stupendi, altri meno felici, sono stati condivisi. Momenti spontanei ed altri formali. E speravo che tanti altri momenti straordinari avrei vissuto accanto a lui. Il destino beffardo non ha voluto, ha interrotto i progetti di un sognatore. Ma mi ha lasciato con una certezza: il mio nord è qui, a Passovecchio. A Crotone.

Vincenzo Vertucci







#seguiciovunque



esperia.tv



promoted by
MARRELLIHEALTH



**PRENOTA LA TUA VISITA SPECIALISTICA PRESENTANDO
LA RICETTA MEDICA FORNITA DAL TUO MEDICO DI BASE**



*Al Marrelli Hospital
diagnostica per immagini
con elevata tecnologia,
Tac e Risonanza Magnetica
di ultima generazione
per un maggiore comfort
e sicurezza della diagnosi,
visite specialistiche,
tutto in convenzione con il
Sistema Sanitario Nazionale.*

MARRELLI HOSPITAL

Via Gioacchino da Fiore, 5
88900 CROTONE
tel. (+39) 0962 96 01 01
fax (+39) 0962 96 30 60
info@marrellihospital.it

MARRELLI HOSPITAL RADIOLOGY

Via dei Greci (Trav. Via Gioacchino da Fiore)
88900 CROTONE
tel. (+39) 0962 96 01 01
fax (+39) 0962 96 30 60
radiology@marrellihospital.it

marrellihospital.it

Trent'anni

con Massimo Marrelli

Tra qualche mese avremmo festeggiato i nostri trent'anni di amicizia; un rapporto forte, solido, leale, sincero; nato nel 1989. Era instancabile ed era semplicemente entusiasmante vedere come - con il passare del tempo, con lo scorrere degli anni - la sua voglia di fare sempre di più e meglio, si mantenesse intatta.

Le sue giornate cominciavano all'alba: incontrava maestranze, visitava le aziende, andava al Marrelli Hospital per sincerarsi che tutto andasse per il meglio. E poi via, puntuale alle otto in Calabrodental, pronto ad accogliere e ad operare pazienti provenienti da tutta Italia. La ricerca della perfezione, la maniacale applicazione nelle grandi come nelle piccole cose, la ricerca costante della massima professionalità, sono stati i valori che hanno guidato costantemente la sua esistenza. Il suo sogno di una sanità di eccellenza - alla portata di tutti, in un territorio martoriato come il nostro - che potesse fermare la migrazione sanitaria, ora si stava realizzando con il Marrelli Hospital.

E la stessa intensità la riponeva nelle sue passioni. Le macchine, ad esempio, hanno sempre avuto

un posto speciale nella sua vita. Amava la velocità, la guida sportiva ma non spericolata, e mi prendeva in giro ogni volta che scendevo dalla sua macchina. Io ero bianco in volto e non riuscivo a parlare, e lui ridendo: "Antò, la prossima volta ti faccio scendere e te la fai a piedi". Ci sono momenti, tanti, che porterò sempre con

me. Uno di questi è il Massimo padre. Quando vedeva i suoi figli, il mondo per lui si fermava. Non appena Dorian, Benedetta, Lorenzo, si avvicinavano per dirgli qualcosa, lui non li lasciava parlare, li riempiva di baci. Tanto trasporto mi faceva emozionare ogni volta. E, poi, l'amore infinito per Antonella.

Sentirlo continuamente presente, con l'affettuosità di chi ti vuole bene, è stato per me impagabile. Mi mancherai caro amico mio. Per me, come per tutte le persone che ti sono state vicine e che hanno avuto il privilegio di viverti, nulla sarà più come prima, anche se tu sarai sempre qui con noi. Ne sono certo. Sarà un ricordo carico di nostalgia, ma al tempo stesso il punto di forza di tutti coloro che continueranno la tua opera.

Antonio Malgeri



*Nulla è permanente in questo
mondo malvagio,
nemmeno le preoccupazioni.
(Charlie Chaplin)*

E adesso solo ricordi

È uno stato d'animo che adesso si nutre solo di ricordi. Sono pezzi di vita che contengono tanta energia positiva. Il fatto è che non saziano del tutto, anche se sai che è l'unico modo per alleviare una perdita. Certo, è bellissimo poter annoverare un amico tra gli angeli; ma non me ne vogliono lassù se affermo che potevano risparmiarselo.

Come capita il più delle volte tra chi offre e chi chiede, tutto è cominciato per lavoro. Un fornitore e un cliente: questo eravamo io e Massimo. Ma è durato poche settimane. Il rapporto è stato improntato a lealtà e sincerità senza sforzo alcuno. E con naturalezza è divenuto armonica amicizia. Non c'era alcun bisogno di negoziare. Per l'intesa era bastevole un cenno, e l'accordo era già condiviso.

Il martedì di ogni settimana prendevo residenza a Sant'Andrea. E le prime volte era imbarazzante. Non capita spesso di incrociare un cliente che ti offre il suo giaciglio. Anzi, non mi era mai capitato. "Sei a casa tua, Vincè. Non devi preoccuparti di niente. Io ho piacere". Che piacere, Massimo, intorno a quel tavolo di legno, davanti al camino!

Momenti caldi e tremendamente sinceri, risate a crepelle, lacrime pesanti come pietre. Ripercorro le tante lotte, le sofferenze, le tue

preoccupazioni. Ti ho visto piangere, un altro regalo che a certe stagioni della vita sanno donare solo i grandi di cuore. E poi le chiacchierate al mattino presto, davanti al caffè fumante, e le nuove intenzioni, i progetti da condividere. "Ma la senti la puzza?" ripetevi sornione ogni volta che mi portavi nella stalla delle bufale.

"Dottò, effettivamente la sento. La sento la puzza, come no?"

"Vincè, è solo un fattore mentale. Senti bene; io la puzza non la sento". E di nuovo a ridere...

Ascoltavo con attenzione mentre parlavi, perché sapevo che avrei arricchito le mie conoscenze. Non lo esposevo a tanti, ma eri diventato un mentore. Già solo per questo adesso mi sento povero. La tua assenza impoverirà me e tanti altri che come me sono stati invitati a sognare con te. Alla sera guarderò la tua immagine, e ci intenderemo ancora. Basterà un cenno come sempre. Piangerò guardandoti, ma ti prometto che ogni tanto riderò, ricordando quanto è stato bello e breve questo cammino accanto a te.

Ti voglio bene Dottore.

Vincenzo Chirico



*» Non dire mai che i sogni sono inutili perchè inutile
è la vita di chi non sa sognare «*

(Jim Morrison)



PRESENTA UN AMICO

... e vibri!

T
TECNOLOGICA
Centro di Fresaggio e Laser Sintering

Scopri come visitando il sito
www.ordinitecnologica.com



2

di

2

Ho riletto quanto ho scritto, e mi sono meravigliato del tono usato. Non è tipico della mia persona. Cerco di trovare in ogni momento un pensiero per portare a sorridere chi mi sta di fronte. Stavolta no: non ci riesco. E me ne dolgo, perché sono convinto che il dottore avrebbe voluto che io continuassi a fare il giullare. Anche in un momento come questo, in cui si fa fatica persino a respirare.

Quando mi è stato chiesto di scrivere due righe per ricordare la figura del dottore Marrelli, sono rimasto perplesso. Non è facile, perché quando qualcuno ha fortemente influito sulla persona che attualmente sei, ogni discorso potrebbe risultare riduttivo.

Massimo Marrelli l'ho sempre visto come un fratello, ma con la saggezza di un padre. Eclettico, professionale, umano, i momenti condivisi si perdono nel tempo. Gioia e sconforto, rabbia e conquiste. E poi di nuovo, e ancora, e ancora. E l'obiettivo era sempre e soltanto uno: puoi fare lo stesso giro più e più volte, ma ti devi impegnare a migliorare, anche solo di un decimo, anche solo di un centesimo.

Caparbio, tenace, la sua eredità è pesante. Perché è prevalentemente eredità di valori. Ed io me la tengo questa responsabilità. Ne sento il bisogno, perché è la cosa che alimenta quotidianamente un forte senso di appartenenza al gruppo. Non sarà facile continuare senza il dottore, ma non sarà difficile garantire continuità se terremo a mente i suoi insegnamenti.

» *Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano,
ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno* «
(Madre Teresa di Calcutta)

Non sono bravo in queste cose, e se mi cimento a scrivere è perché c'è una ragione superiore, un dovere morale. Ogni mattina saltava dall'auto e a passi svelti entrava a Tecnologica. Il più delle volte era con un buongiorno, ma sinceramente mi manca anche il suo "cazziatone". Non elenco le sue doti; mi sembra superfluo, però voglio dire che era umano all'inverosimile. Io come lui non ne ho conosciuti più.

In Albania, quando curava quei poveri bambini, ti rendevi conto che non c'era differenza tra il medico che operava a Calabrodental e quello che voleva donare un sorriso a un povero Cristo. Aveva dentro qualcosa in più. Una marcia in più, un sogno in più. Aveva voglia. Ecco, sì: Massimo Marrelli aveva una voglia matta di fare, aggiustare, creare, migliorare. Aveva voglia di andare oltre senza perdere tempo. E lo ha fatto.

Pino Longo e Massimo De Rose





Appartenersi... »»

Omar Lorenzoni

...e l'hopera

continua...



CalabroDental
CASA DI CURA
MARRELL HEALTH

T
TECNOLOGICA
Centro di ricerca e tecnologia applicata



MARRELL
Hospital



BUFA

Sant'
AndreA
VIGNA AGRICOLA



Onorato Dentista

Voleva fare Sapeva Essere

*vita
invece
quell
qual
non*

Avresti potuto goderti la vita già da molti anni, invece la tua felicità era quella di costruire sempre qualcosa di nuovo e se non costruivi aziende, costruivi casette e se non costruivi casette riparavi macchine, e quanti progetti ancora avevi in cantiere! Avevi deciso di lasciare un segno del tuo passaggio su questa terra, e lo hai fatto, ma non solo con le cose materiali che hai creato.

Sei stato un uomo testardo e umile. Tante sere seduto alla tua tavola ti vedevo circondato di personaggi illustri, medici e luminari, e tutti erano affascinati dalle tue poche parole, parole di uomo razionale ma che agiva col cuore.

Che grande eredità ci hai lasciato: ora più che mai cercheremo di essere

alla tua altezza, ma non ci siamo riusciti prima e non ce la faremo neanche adesso. Quello che potremo fare sarà seguire i tuoi insegnamenti e imparare ad amare l'eccellenza e la perfezione.

Non possiamo sapere perché accadono le cose, ma le dobbiamo affrontare e andare avanti. Hai lasciato un grande vuoto nella nostra famiglia che non potrà mai essere colmato. Quello che potrò fare è prendermi cura dei tuoi figli e stare vicino a tua moglie, perché da quando sei andato via la tua famiglia è diventata la mia e questa è la sfida più grande che mi hai lasciato: proteggere la nostra famiglia sopra ogni cosa.

Antonio Ranieri

*nni,
era
ipre
? se
ide,*

*costr... non
costruivi casette riparavi
macchine, e quanti progetti
ancora avevi in cantiere!
Avevi deciso di lasciare un
segno del tuo passaggio su
questa terra, e lo hai fatto,
ma non solo con le cose che*



*» Avrei anche potuto
accontentarmi,
ma è così che si diventa
infelici «*

(Charles Bukowski)

Mi verrebbe voglia di aprire la bara e chiederti: ed ora noi cosa facciamo? Dove andiamo? Siamo attoniti e sofferenti perché l'amicizia, la nostra amicizia, è sempre stata un dono importante e irrinunciabile.

Troppi ricordi tornano alla mente, e in tutto questo tu sei stato protagonista e maestro. Non potremo mai dimenticare che la tua forza, il tuo coraggio, la tua costanza, il tuo essere sempre positivo verso la vita, sono stati per noi un esempio da perseguire.

Siamo sicuri che da lassù continuerai la tua battaglia. D'altronde, non ti sei mai arreso. E noi abbiamo il compito morale di stare accanto alla tua famiglia e di sostenerla in ogni momento.

Tu ci guiderai e farai in modo che tutto venga eseguito alla perfezione, come tu hai sempre desiderato.

Caro Massimo, un abbraccio da tutti i tuoi amici. Sarai sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri...

Ciao Massimo!

Per noi sarai sempre presente.

Ciao Massimo

Pino Vasapollo



Massimo





International Oral Care Council



International Oral Care Council

Per non dimenticare...

Oggi è morto un Uomo, un grande Uomo. Nostro Padre!
Grazie per averci donato questa bellissima vita al tuo fianco, fatta solo di insegnamenti.

Grazie per averci insegnato che la Famiglia è dappertutto, nel lavoro e a casa.

Grazie per averci insegnato il rispetto per le Donne, come tu hai sempre fatto.

Grazie per averci insegnato a non mollare mai perché “chi si ferma è perduto”.

Grazie per averci insegnato a inseguire i nostri sogni perché “un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso”.

Grazie per averci insegnato che qualsiasi sia il tuo mestiere, l'umiltà è ciò che ci caratterizza e ogni giorno è un buon giorno per guadagnarsi la pagnotta.

Grazie di tutto Papà.

Io, Dorian, con Benedetta e Lorenzo, ti promettiamo che porteremo avanti il tuo “Ad Maiora”.

A Te Massimo Marrelli.

A Te Luigi Ennio Colacino.

A Te Mario Cristofaro.

A Te Santo Bruno.

Questo applauso è tutto per Voi!

Doriana, Benedetta e Lorenzo





Per dare un senso a questo assurdo dolore, mi piace pensare che, come i grandi guerrieri, come i grandi rivoluzionari, non fosse destinato a diventare vecchio e stanco, e neppure ad assistere alla vittoria, a godere dei frutti della rivoluzione a cui aveva scelto di sacrificare la propria vita. Come un eroe epico, ha lasciato la scena nel pieno del suo fulgore, perché il suo nome e il suo ricordo restino grandi come le cose che ha realizzato e quelle che ha trasmesso. Ne saremo sempre orgogliosi, gli saremo sempre grati.

Antonio Capria

Ciao Dottore




MARRELLI
HOME

Ma

per info VIA ENRICO FERMI 5/C tel. 0962 96 02 76 cell. +39 393 86 50 007

www.hospitalityinvestments.it



Cominciamo il tuo benessere

“Per 9 anni ho inseguito
la possibilità di realizzare
il Marrelli Hospital.

L’attesa disperata di tante famiglie
di malati e l’angoscia dei viaggi,
che spesso sono più dolorosi
della stessa malattia,
mi hanno consentito di andare avanti.

**Quando l’uomo aiuta l’uomo,
la Speranza diventa Hopera.**

Un Sogno che si avvera ma non finisce”

Stefano Marrelli